



Decreto del Direttore generale nr. 89 del 19/05/2025

Proponente: *Marco Chini*

Sira

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott. Marco Chini*

Estensore: Filippo Del Campana - Struttura stabile di supporto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023: Settore Provveditorato

Oggetto: *Adesione al lotto 2 della Convenzione avente ad oggetto la fornitura di apparati infrastrutturali e networking per Regione Toscana, le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano, stipulata da ESTAR con Telecom Italia S.p.a. (mandataria), in R.T.I. con Witech's Spa Società Benefit a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity M1C1I1.5" - CUP E19B24000020006"*

ALLEGATI N.: 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Tabella elenco prodotti servizi	sì	digitale
Allegato "B" - Documento di valutazione dei rischi interferenti	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della L.R.T. n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 4.1.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Viste le “Richieste di avvio di procedura di affidamento” (RAP) di cui alla PG.SG.10 avente ad oggetto “Approvvigionamento e valutazione dei fornitori”, agli atti, con le quali il Responsabile del Settore SIRA ha chiesto di aderire al lotto 2 della Convenzione, della durata di 48 mesi, stipulata da ESTAR con Telecom Italia S.p.a. (mandataria), in R.T.I. con Itech Project and Consulting S.r.l. (mandante), per l'approvvigionamento in acquisto e/o in noleggio operativo triennale dei prodotti necessari all'upgrade delle infrastrutture di networking della Regione Toscana, di Estar, delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed Enti del Servizio Sanitario regionale toscano per l'acquisto dei prodotti necessari per le seguenti finalità:

- dotarsi di un sistema di Firewall per la protezione della rete di Agenzia da minacce esterne e per il controllo del traffico in entrata/uscita;
- implementare un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS)
- dotarsi di un sistema di NAC, network access control, per la protezione delle connessioni alla rete interna di Agenzia.

così come descritti nell'allegato “A” (Tabella elenco prodotti servizi) al presente decreto per un importo complessivo di euro 246.636,78 (oltre IVA) e così suddiviso:

- Sistema Firewall: euro 110.792,42 oltre IVA (euro 135.166,83 IVA compresa);
- implementazione di un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS): euro 57.384,22 oltre IVA (euro 70.008,75 IVA compresa);
- Sistema NAC: euro 78.460,08 oltre IVA (euro 95.721,30 IVA compresa)

Preso atto che:

- come precisato nella relazione a firma del dirigente responsabile del Settore SIRA (allegato “1”), ARPAT ha partecipato al bando dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a seguito di avviso pubblico n. 08/2024 a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity M1C1I1.5”, presentando una proposta di progetto denominata “ARPAT - Interventi di potenziamento della resilienza cyber”;
- l'obiettivo dell'investimento 1.5 “Cybersecurity M1C1I1.5” è rafforzare l'ecosistema digitale nazionale potenziando i servizi di gestione della minaccia cyber, grazie ad una rinnovata capacità di monitoraggio, prevenzione e scrutinio tecnologico a supporto della transizione digitale del Paese;
- l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), in stretto contatto con l'amministrazione titolare, il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), cura l'attuazione dell'investimento connettendo il mondo della Pubblica Amministrazione, dell'impresa e dei

fornitori di tecnologia;

- l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), con comunicazione del 25.09.2024 (ns. prot. n. 2024/75757) ha notificato l'approvazione del progetto individuato con CUP E19B24000020006 e la relativa concessione del finanziamento per complessivi euro 1.494.683,00 IVA compresa;
- il progetto approvato dall'ACN prevede le seguenti categorie di intervento:
 1. Governance e programmazione cyber
 2. Gestione del rischio cyber e della continuità operativa
 3. Gestione e risposta agli incidenti di sicurezza
 4. Gestione delle identità digitali e degli accessi logici
 5. Sicurezza delle applicazioni, dei dati e delle reti.

Considerato che con decreto del Direttore generale n. 228 del 29.11.2024, si è preso atto:

- dell'ammissione al finanziamento del progetto presentato a valere sull'avviso pubblico n. 08/2024, approvato con la Determina di ACN (prot. n. 30550 del 23.09.2024) per un importo complessivo di euro 1.494.683,00 IVA inclusa;
- della sottoscrizione dell'atto d'obbligo di accettazione del finanziamento, sottoscritto dal legale rappresentante di ARPAT ed inviato all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con ns. prot. 84691 del 24.10.2024;
- che il termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto è il 31.12.2025;

Tenuto presente che:

- il 04.11.2021 Estar (Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale), quale ente avvalso del Soggetto Aggregatore Regione Toscana, ha indetto una procedura aperta suddivisa in 2 lotti, volta alla stipula di una Convenzione per la fornitura di apparati infrastrutturali e networking per Regione Toscana, le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano;
- con Determinazione del Direttore di Estar n. 782 del 27.5.2022 la sopracitata procedura è stata aggiudicata a favore:
 - Lotto 1: di Telecom Italia S.p.A. (mandataria), in R.T.I. costituendo con Webkornet s.r.l. di Montevarchi (AR) (mandante),
 - Lotto 2: di Telecom Italia S.p.A. (mandataria) in R.T.I. costituendo con Itech Project and Consulting S.r.l. di Calenzano (FI) (mandante);
- che il lotto 2 della suddetta Convenzione ricomprende i beni e i servizi elencati nella tabella allegata al presente decreto sotto la lettera "A" di cui ARPAT ha bisogno;
- che dal 01/01/2023 la società Solarisys Srl e la Società Itech Project and Consulting S.r.l. si sono fuse per incorporazione nella società Webkornet Srl che, nella sua veste di incorporante, ha cambiato la propria denominazione in Wetech's Spa Società Benefit
- che la società Wetech's Spa Società Benefit è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi precedentemente intestati alle società incorporate.

Dato atto che ARPAT per l'utilizzo del Lotto 2 della citata Convenzione per la fornitura di apparati infrastrutturali e networking, la cui scadenza è fissata al 13.07.2026, deve accedere al Negozio Elettronico del Sistema telematico START di Estar, inviando tramite il portale un "Ordinativo di Fornitura" direttamente al fornitore;

Preso atto che per l'adesione alla Convenzione è necessario redigere il Data Protection Agreement (DPA) che dovrà essere firmato da titolare del trattamento dati ARPAT e inviato al fornitore per la relativa sottoscrizione;

Considerato che, al fine di ottemperare alle condizioni previste dal PNRR, si rende necessario integrare la documentazione della suddetta Convenzione con i seguenti documenti:

1. Dichiarazione assenza conflitto interessi dell'operatore economico;
2. Dichiarazione titolare effettivo da parte dell'operatore economico;

3. copia dell'ultimo Rapporto sulla situazione del personale redatto, con attestazione della sua trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

Tenuto presente che saranno finanziati con i fondi erogati dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito del progetto di cui trattasi solamente le prestazioni erogate ed i servizi svolti dal R.T.I. aggiudicatario della citata Convenzione che saranno concluse entro e non oltre il 31.12.2025, riservandosi di valutare successivamente l'eventuale necessità di avvalersi di ulteriori prestazioni e servizi svolti dal R.T.I. aggiudicatario, prevedendone la copertura con risorse proprie dell'Agenzia;

Ritenuto inoltre:

- di individuare, quale “Responsabile del Procedimento” secondo l'art. 15 (“Responsabile unico del progetto (RUP)”) del D.Lgs. n. 36/2023, il Dott. Marco Chini, in qualità di Responsabile del Settore SIRA;
- di nominare:
 - quale “Direttore dell'esecuzione del contratto”, secondo l'art. 114 (“Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti”) del D.Lgs. n. 36/2023, Federico Checcucci del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema Firewall, in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto,
 - quale “Direttore dell'esecuzione del contratto”, secondo l'art. 114 (“Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti”) del D.Lgs. n. 36/2023, Rita Gargani del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS), in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto;
 - quale “Direttore dell'esecuzione del contratto”, secondo l'art. 114 (“Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti”) del D.Lgs. n. 36/2023, Stefano Paci del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema NAC, in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto,
 - quali “Assistenti al Direttore dell'esecuzione del contratto” con funzioni di “Direttore operativo” Enrico Leoncini e Marzio Busoni assegnato al Settore SIRA e Jacopo Cappelli e Filippo Del Campana, assegnati al Settore Provveditorato, per le attività di controllo, principalmente ma non esclusivamente, contabile ed amministrativo sulla fase di esecuzione del contratto e di verifica/certificazione della regolare esecuzione delle attività contrattuali;

Visto l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 (“Incentivi alle funzioni tecniche”) e, in particolare, i commi 2 e 3;

Visto altresì l'allegato I.10 “Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure” al vigente Codice appalti che elenca le attività tecniche (Articolo 45, comma 1);

Dato atto che l'art. 32 dell'allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce i servizi e forniture di particolare importanza e stabilisce che ai fini dell'individuazione dei contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, nei quali è previsto, ai sensi dell'articolo 114, comma 8, del codice, che il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP, si applica il vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV - “Common Procurement Vocabulary”), adottato con regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione europea, del 28 novembre 2007;

Rilevato che l'art. 32, comma 2, lett. c) dell'allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023 individua tra questi, in via di prima applicazione, i servizi informatici e affini, tra i quali rientrano i “Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto CPV 72000000-5”;

Ritenuto, in via prudenziale, nelle more dell'adozione della nuova modalità di riparto degli incentivi

per le funzioni tecniche, alla luce delle recenti sopracitate disposizioni, di accantonare la quota massima del 2% dell'importo posto a base della procedura di affidamento di cui trattasi, pari a euro 4.932,74, con riserva di verificare successivamente l'effettiva spettanza e il quantum;

Preso atto che ai sensi dell'art. 26 del D.gs. n. 81/2008 e s.m.i. è stata valutata dal RSPP la necessità di redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI), in quanto l'appalto si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT (Allegato B).

Dato atto che il presente decreto è riconducibile alla seguente categoria della data protection: "25 – Gestione delle risorse strumentali", ai sensi dell'art 10 paragrafo 2 sottoparagrafi c.ii.c. di cui al decreto del Direttore generale n.186/2019

Ritenuto il presente affidamento legittimo e conforme all'interesse pubblico ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, l'adesione al lotto 2 della Convenzione avente ad oggetto la fornitura di apparati infrastrutturali e networking per Regione Toscana, le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed enti del Servizio Sanitario Regionale Toscano, stipulata da ESTAR con Telecom Italia S.p.a. (mandataria), in R.T.I. con Wetech's Spa Società Benefit. (mandante) per l'acquisto dei prodotti necessari per le seguenti finalità:
 - dotarsi di un sistema di Firewall per la protezione della rete di Agenzia da minacce esterne e per il controllo del traffico in entrata/uscita;
 - implementare un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS)
 - dotarsi di un sistema di NAC, network access control, per la protezione delle connessioni alla rete interna di Agenzia.come meglio descritti nella parte narrativa del presente decreto per un importo complessivo di euro 246.636,78 (oltre IVA);
2. di dare atto che sono rilevabili i rischi interferenti per i quali è stato necessario adottare specifiche misure di sicurezza e che, pertanto, è risultato necessario predisporre il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI), (Allegato "B") ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ma che non sussistono specifici costi della sicurezza;
3. di dare atto che:
 - il costo dell'affidamento è di 246.636,78 oltre IVA (euro 300.896,87 IVA compresa), e che tale importo sarà ricompreso alla voce "Acquisti di beni e servizi" del 2025;
 - il costo dell'affidamento sarà finanziato con le risorse erogate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito del progetto di cui trattasi solamente i servizi svolti e le prestazioni erogate dal R.T.I. aggiudicatario della citata Convenzione che saranno concluse entro e non oltre il 31.12.2025, , riservandosi di valutare

successivamente l'eventuale necessità di avvalersi di ulteriori prestazioni e servizi svolti dal R.T.I. aggiudicatario, prevedendone la copertura con risorse proprie dell'Agenzia;

4. di accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione della nuova modalità di riparto degli incentivi per le funzioni tecniche, alla luce delle recenti sopracitate disposizioni, la quota massima del 2% dell'importo posto a base della procedura di affidamento di cui trattasi, pari a euro 4.932,74, con riserva di verificare successivamente l'effettiva spettanza e il quantum;
5. di dare atto che le funzioni di "Responsabile Unico del progetto" saranno espletate dal Responsabile del Settore SIRA dott. Marco Chini;
6. di nominare:
 - quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", secondo l'art. 114 ("Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti") del D.Lgs. n. 36/2023, Federico Checcucci del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema Firewall, in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto,
 - quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", secondo l'art. 114 ("Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti") del D.Lgs. n. 36/2023, Rita Gargani del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS), in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto;
 - quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", secondo l'art. 114 ("Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti") del D.Lgs. n. 36/2023, Stefano Paci del Settore SIRA per la parte relativa all'acquisto di un sistema NAC, in ragione della competenza ed esperienza specifica nella materia oggetto di appalto,
 - quali "Assistenti al Direttore dell'esecuzione del contratto" con funzioni di "Direttore operativo" Enrico Leoncini e Marzio Busoni assegnato al Settore SIRA e Jacopo Cappelli e Filippo Del Campana, assegnati al Settore Provveditorato, per le attività di controllo, principalmente ma non esclusivamente, contabile ed amministrativo sulla fase di esecuzione del contratto e di verifica/certificazione della regolare esecuzione delle attività contrattuali;
7. di dare atto che il Settore Provveditorato, come da Atto di organizzazione interna, svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. in continuità con l'art. 31, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., così come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;
8. di notificare il presente decreto all'Ufficio DPO per la conservazione nel dossier data protection, ai sensi del decreto del Direttore generale n. 186 del 31 dicembre 2019;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'adesione da parte di ARPAT e il conseguente inizio delle attività quanto prima in modo da rispettare i tempi previsti dal progetto dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) individuato con CUP E19B24000020006.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci *

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 14/05/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 14/05/2025
- Marco Chini , il proponente in data 14/05/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 15/05/2025
- Sandra Botticelli , facente funzioni del Direttore tecnico in data 19/05/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 19/05/2025

	Quantità	Codice prodotto	Descrizione	Prezzo unitario	Totale
ZTNA/EMS					
	8	FC1-10-EMS04-428-01-36	FortiClient - VPN & ZTNA (On Premise Deployments) 3 Year FortiClient VPN/ZTNA Agent Subscriptions for 25 endpoints, includes on-prem EMS and 24x7 FortiCare.	€ 755,59	€ 6.044,72
	1	FC2-10-EMS04-428-01-36	FortiClient - VPN & ZTNA (On Premise Deployments) 3 Year FortiClient VPN/ZTNA Agent Subscriptions for 500 endpoints, includes on-prem EMS and 24x7 Forticare	€ 12.089,50	€ 12.089,50
	30	Cod CPV – 72000000-5 "A"	Sistemista esperto rete e sicurezza 5 anni di esperienza	€ 550,00	€ 16.500,00
	35	Cod CPV – 72000000-5 "B"	Sistemista esperto rete e sicurezza 10 anni di esperienza	€ 650,00	€ 22.750,00
FIREWALL					
	11	FG-100F-BDL-950-36	FORTIGATE Hardware plus 24x7 FortiCare and FortiGuard Unified Threat Protection 3 year (UTP)	€ 7.402,02	€ 81.422,22
	2	FG-200F-BDL-950-36	FORTIGATE Hardware plus 24x7 FortiCare and FortiGuard Unified Threat Protection 3 year (UTP)	€ 10.310,13	€ 20.620,26
	10	Cod CPV – 72000000-5 "A"	Sistemista esperto rete e sicurezza 5 anni di esperienza	€ 550,00	€ 5.500,00
	5	Cod CPV – 72000000-5 "B"	Sistemista esperto rete e sicurezza 10 anni di esperienza	€ 650,00	€ 3.250,00
NAC					
	3	FMG-VM-10-UG	FORTIMANAGER Upgrade license for adding 10 Fortinet devices/Virtual Domains; allows for total of 2 GB/Day of Logs and 200 GB storage capacity	€ 587,18	€ 1.761,54
	3	FC2-10-M3004-248-02-DD	FORTIMANAGER 24x7 FortiCare Contract (1 - 110 devices/Virtual Domains)	€ 1.708,70	€ 5.126,10
	2	FNC-CA-VM	FORTINAC FortiNAC Control and Application VM Server (VMWare/HyperV/AWS/Azure/KVM).	€ 1.308,00	€ 2.616,00

			(see datasheet for details)		
	6	FC-10-NCVCA-248-02-DD	FORTINAC 24x7 FortiCare Contract	€ 327,00	€ 1.962,00
	5	LIC-FNAC-PRO-100	FORTINAC FortiNAC PRO License for 100 concurrent endpoint devices. Pro license level provides the ultimate in visibility, control and response.	€ 1.261,29	€ 6.306,45
	4	LIC-FNAC-PRO-1K	FORTINAC FortiNAC PRO License for 1K concurrent endpoint devices. Pro license level provides the ultimate in visibility, control and response.	€ 10.510,71	€ 42.042,84
	45	FC3-10-FNAC0-240-02-36	FORTINAC FortiCare Support for FortiNAC License 3 Year 24x7 FortiCa	€ 157,67	€ 7.095,15
	5	Cod CPV – 72000000-5 "C"	Sistemista Master/Project Manager reti e sicurezza 15 anni di esperienza	€ 750,00	€ 3.750,00
	12	Cod CPV – 72000000-5 "B"	Sistemista Senior reti e sicurezza 10 anni di esperienza	€ 650,00	€ 7.800,00
					€ 246.636,78

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI RELATIVO ALLA ADESIONE
AL LOTTO 2 DELLA CONVENZIONE DELLA DURATA DI 48 MESI STIPULATA DA ESTAR
CON TELECOM ITALIA S.p.A. IN R.T.I. CON WETECH'S S.p.A. SB PER
L'APPROVVIGIONAMENTO IN ACQUISTO E/O IN NOLEGGIO OPERATIVO TRIENNALE DEI
PRODOTTI NECESSARI ALL'UPGRADE DELLE INFRASTRUTTURE DI NETWORKING PER
LE SEDI DI ARPAT**

**“DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
CONTRO LE INTERFERENZE”**

DUVRI

FIRENZE, APRILE 2025

PREMESSA E OGGETTO

Il presente documento è parte integrante della documentazione di appalto relativa all'**adesione al Lotto 2 della Convenzione tra ESTAR e Telecom Italia S.p.A. in RTI con WETECH'S S.p.A SB.**

Il presente documento regola gli accessi agli ambienti di lavoro dell'Agenzia nello svolgimento delle attività riguardanti l'approvvigionamento in acquisto e/o in noleggio operativo triennale dei prodotti necessari all'upgrade delle infrastrutture di networking per le sedi di arpat e la conseguente gestione delle interferenze come previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.lgs. 81/08.

OGGETTO

L'oggetto dell'attività connessa al presente documento persegue le seguenti finalità:

- dotarsi di un sistema di Firewall per la protezione della rete di Agenzia da minacce esterne e per il controllo del traffico in entrata/uscita;
- implementare un sistema di controllo sicuro degli endpoint (ZTNA/EMS)
- dotarsi di un sistema di NAC, network access control, per la protezione delle connessioni alla rete interna di Agenzia.

Le sedi oggetto del progetto sono:

Edificio	Città	Immobile	Indirizzo
1/3	Firenze Complesso immobiliare Via del Ponte alle Mosse, 211	Edifici A, B, C	via Ponte alle Mosse n.211
4	Livorno	Area Vasta Costa, Dipartimento di Livorno	via Marradi n.114
5	Siena	Area Vasta Sud, Dipartimento di Siena	Località Ruffolo
6	Arezzo	Dipartimento Edificio A	v.le Maginardo n.1
7	Grosseto	Dipartimento	via Fiume n.35
8	Lucca	Dipartimento	via Vallisneri n.6
9	Massa	Dipartimento	via del Patriota n. 2
10	Pisa	Dipartimento	via Vittorio Veneto n.27
11	Pistoia	Dipartimento	via Baroni n.18
12	Prato	Dipartimento	via Lodi n.20
13	Piombino (LI)	Dipartimento	via Adige n.12
14	Empoli (FI)	Dipartimento	via Tripoli n.18/r
15	Borgo San Lorenzo (FI)	Settore	via Don Luigi Sturzo n.29
16	Pietrasanta (LU)	Settore	P.zza Repubblica n. 16
17	Montopoli Valdarno (PI)	Sede distaccata Dipartimento	via Gramsci n.63/d Loc. S. Romano
18	S. Giovanni Valdarno (AR)	Sede distaccata Dipartimento	via Vetri Vecchi

Orario di lavoro

Le attività oggetto del presente documento saranno svolte tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì (non festivi) nell'orario di lavoro ricompreso fra le ore 8,00 e le 17,00. Durante tale orario di lavoro saranno garantiti dall'Agenzia la vigilanza sul rispetto delle procedure e delle disposizioni di cui al presente documento oltre al supporto eventualmente richiesto dal Team di Telecom per l'adozione delle misure conseguenti alle presenti disposizioni.

Per lo svolgimento delle attività, l'impresa dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

DETTAGLIO DI COORDINAMENTO

Fermo restando quanto disciplinato dall'Accordo Quadro, ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, **verrà individuato** un apposito "**dettaglio di coordinamento**", indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente documento.

Attualmente solo ARPAT ha individuato le figure responsabili.

Per ARPAT

Committente	Direttore Generale	Pietro Rubellini
RUP	Responsabile SIRA	Marco Chini
DEC Acquisto Sistema Firewall DEC Acquisto ZTNA/EMS DEC Acquisto Sistema NAC	SIRA SIRA SIRA	Federico Checcucci Rita Gargani Stefano Paci
Assistente al DEC – Direttore Operativo	SIRA	Rita Gargani
Assistenti al DEC	SIRA Settore Provveditorato	Federico Checcucci Stefano Paci Enrico Leoncini Jacopo Cappelli Filippo Del Campana (per le attività di controllo contabile amministrativo e di verifica/certificazione della regolare esecuzione delle attività contrattuali)
RSPP		Stefano Gini
Medico Competente		Andrea Gennai

Prima dell'inizio delle attività, in forma obbligata e formale, Telecom – Società Mandataria – e WETECH'S S.p.A SB. – Società Mandante invieranno al RUP di ARPAT dott. Mario Chini i riferimenti dei profili di garanzia relativi alle rispettive società. Di tale comunicazione formale verrà preso atto in una successiva redazione del presente documento.

Ai sensi della normativa vigente, oltre a quanto in essa specificatamente prescritto, la ditta appaltatrice, sarà ritenuta da questo committente responsabile della corretta attuazione delle misure e disposizioni contenute nel presente documento. In caso di richiesta di subappalto, accettata dalla committenza, l'impresa appaltatrice assumerà il coordinamento della gestione dei rischi anche in relazione alla sub appaltatrice autorizzata.

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

Ai sensi e per effetto del combinato del D.Lgs. 81/08 e L.R. 38/2007 e ss.mm.ii., prima dell'inizio delle attività, ai sensi del combinato art. 26 Dlgs. 81/08 e artt. 16 e 20 della Legge Regionale Toscana 38/07 **si provvederà** alla verifica documentale, relativa:

- ☐ alla valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08;
- ☐ alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D.Lgs 81/08;
- ☐ alla nomina del Medico Competente;
- ☐ all'autocertificazione di erogazione di adeguata formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa;

ai sensi della deliberazione 2 maggio 2011 n. 316 della Regione Toscana "Indicazioni applicative degli articoli 16, 17, 23 bis, e 24 della Legge Regionale 13.07.2007 n. 38 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

Il controllo dei requisiti tecnico professionali è automaticamente esteso ai sub appaltatori e/o lavoratori autonomi per cui è stato richiesto il sub appalto. Laddove la verifica sul sub appaltatore e/o lavoratore autonomo non corrisponda ai requisiti di legge, il sub appalto non viene autorizzato.

In tutti i casi, per le violazioni di legge, si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 38/07.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa assegnataria di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che siano chiaramente identificabili gli operatori addetti, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.

La ditta affidataria, si impegna a partecipare e a rendere periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento ed impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad ulteriori azioni di formazione congiunta che si rendessero necessari oltre a quelli previsti dal presente documento. Le suddette disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo autorizzato dall'Agenzia.

TELECOM ITALIA SPA ha l'obbligo di presentare ad ARPAT il POS contestualizzato all'appalto nonché l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale anche relativi alla Società WETECH'S S.p.A SB. .

L'obbligo di redazione del POS nonché quello di presentare l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale, è esteso agli eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati nell'ambito dell'Accordo. Alla presentazione dei documenti suddetti, il presente DUVRI, relativo all'assegnatario Telecom Italia potrà essere integrato e/o revisionato tenendo conto delle documentazioni e comunicazioni presentate.

Di tutti i lavoratori segnalati dovrà essere acquisita dichiarazione formale di erogazione adeguata e conforme formazione rispetto ai rischi generali e specifici in essere.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Rischio amianto (MCA)

All'interno di diverse sedi dell'Agenzia, come da documentazione presente agli atti dell'Agenzia e richiedibile al RUP, sono presenti manufatti e apparecchiature contenenti materiali con certa o sospetta presenza di amianto. Tali elementi sono sottoposti ad azioni di periodica vigilanza da parte del Responsabile per il programma di controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto. Il responsabile incaricato è il RSPP dell'Agenzia Stefano Gini.

Tutti i manufatti e le apparecchiature sono state valutati per il rischio connesso e adottate le adeguate misure di prevenzione per il contenimento del rilascio di fibre. In particolare tutti gli elementi sono stati contrassegnati con l'apposito pittogramma di rischio. Nelle sedi ove presente MCA sono state redatte apposite planimetrie indicanti la localizzazione dei manufatti e/o apparecchiature.

Laddove gli interventi debbano essere effettuati su tali elementi l'appaltatore dovrà procedere adottando tutte misure tecnico operative per prevenire sia il danneggiamento del manufatto/apparecchiatura che garantire la protezione personale dall'eventuale esposizione.

Della valutazione dei Rischi

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici, di cui alla nota informativa allegata, esistenti nell'ambiente in cui Telecom e le eventuali imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi autorizzati si troveranno ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di

prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, sono riferite esclusivamente alla Società Telecom in qualità di aggiudicataria dell'Accordo Quadro.

La società assegnataria e i sub appaltatori e lavoratori autonomi eventualmente autorizzati per il suo tramite parimenti, sono vincolati a:

1. comunicare al Responsabile Unico del Procedimento nonché ai direttori di esecuzione che saranno, successivamente alla presentazione del POS, identificati nel paragrafo "dettaglio di coordinamento" antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso le strutture di ARPAT, al fine di prenderne conoscenza e adottare tutte le misure per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento. Tale disposizione deve essere adottata anche in caso di variazione programmata dei lavoratori impiegati nell'appalto. **Al fine di avere un elenco del personale sempre aggiornato, la Società Telecom provvederà ad inviare al RUP ogni trimestre l'elenco del personale proprio o di terzi autorizzati impiegato nell'appalto. Laddove nulla sia mutato nella compagine lavorativa sarà sufficiente una specifica dichiarazione;**
2. in caso di modifiche delle compagini lavorative nell'imminenza del servizio, comunicare direttamente ai Direttori di esecuzione e/o loro Assistenti le eventuali variazioni al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT o che le medesime attività modifichino lo stato di fatto degli ambienti delle stazioni e dei centri operativi determinando situazioni di pericolo per i frequentatori;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività, al fine di garantire pose in opera a regola d'arte con particolare riferimento all'installazione ed alla disinstallazione degli impianti e la connessa componentistica ovvero la piena conformità normativa nell'esecuzione delle attività altre previste dal contratto;
5. assicurare il servizio nei tempi previsti dalle norme convenzionali, adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte ovvero la piena conformità normativa nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
6. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
7. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle Strutture e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario che il personale della società assegnataria e dei sub appaltatori e i lavoratori autonomi eventualmente autorizzati :

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisino gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottengano la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendano preventivamente accordi con i Direttori di esecuzione e/o loro referenti delle strutture interessate laddove, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori dell'impresa assegnataria, degli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura diversi da quelle oggetto del presente appalto;
- durante e al termine delle attività contrattuali evitino di posizionare materiali e attrezzature d'uso in posizione precaria e ostativa della praticabilità degli ambienti, con particolare riferimento alle vie di fuga e alle uscite di emergenza delle strutture sedi di centri operativi, ovvero lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività istituzionale o di supporto che in essa vi si svolge;
- Al termine della giornata lavorativa, di norma provvedano al ricovero dei propri attrezzi, macchine, materiali e abiti di lavoro nei locali/luoghi resi disponibili dai Direttori di esecuzione e/o loro Assistenti, nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAT.
- Al termine delle attività, provvedano al ricovero dei prodotti utilizzati, dei residui delle operazioni destinati al riutilizzo (pezzi di apparecchiature, parti di attrezzature, materiali edili avanzati ecc.) in un luogo formalmente indicato dal Direttore di Esecuzione o dal suo Assistente. Analogamente provvedano al ricovero delle attrezzature e dei materiali per le pulizie in un apposito locale formalmente indicato dal Direttore di Esecuzione o dal suo Assistente.
- mantengano riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalle Strutture durante l'espletamento del servizio.

Prima dell'inizio dell'attività contrattuale, la società appaltatrice e tramite essa gli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati, sono tenuti a fornire il POS contestualizzato all'appalto contenente il dettaglio delle attività da svolgere, le attrezzature, mezzi e automezzi in uso nonché le misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito delle stazioni o delle strutture di ARPAT.

Il personale della Società assegnataria e degli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture di ARPAT:

- deve essere in numero minimo indispensabile;

- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.lgs. 81/08;
- non deve fumare
- prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla società assegnataria e dagli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati;
- per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, il personale della società assegnataria dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAT;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a particolari agenti biologici ed a sostanze e preparati pericolosi, è opportuno indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non devono essere in alcun modo disturbati manufatti e apparecchiature segnalate con apposito pittogramma di rischio Amianto. In caso di necessità, prima di intervenire, rivolgersi sempre al Direttore di Esecuzione o al suo Assistente;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura; In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAT, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto ovvero conseguente alla posa in opera della fornitura, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Direttore di esecuzione o i suoi assistenti ovvero segnalare l'allarme agli enti di soccorso secondo una valutazione oggettiva del grado di pericolosità dell'evento;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel

Piano di Emergenza di ogni struttura che sarà consegnato alla Società assegnataria, a cura del RUP, corredato dei numeri telefonici dei responsabili da contattare per raccogliere le informazioni in situ;

La società assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

La società assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico	Contenere l'emissione di rumori pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale	rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi	Contattare immediatamente l'operatore ARPAT
Possibile esposizione a sostanze e preparati pericolosi	- Informarsi presso il personale in servizio sulla eventuale presenza o meno di sostanze e preparati pericolosi e sulla necessità di un eventuale utilizzo di DPI - In tutte le aree analitiche vige il divieto di bere e mangiare - Procedere con cautela nell'accesso agli ambienti. - Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque non manipolare senza l'autorizzazione del responsabile/referente; - È fatto divieto di manipolare contenitori di sostanze e preparati pericolosi presenti presso le aree analitiche; - Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente - Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette - In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale delle strutture, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; - È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; - In presenza e nell'evenienza di possibili, anche se non voluti, contatti con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene vige l'obbligo di indossare idonei DPI - Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
obbligo di rimozione rifiuti	è di esclusiva competenza dell'appaltatore, sub appaltatore, lavoratore autonomo, la gestione dei rifiuti derivanti dalla

	esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito, trasporto e smaltimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Obbligo su utilizzo macchine e attrezzature	1. tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere conferite dall'appaltatore, sub appaltatore, lavoratore autonomo,. 2. è fatto assoluto divieto all'appaltatore, sub appaltatore, lavoratore autonomo,. di usare attrezzature di ARPAT, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali; 3. in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni di Agenzia, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del direttore di esecuzione o dei responsabili delle strutture sedi di centri operativi o loro delegati; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'appaltatore. dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso;

In caso di emergenza, seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza. L'impresa assegnataria è obbligata ad informare e formare i propri lavoratori e quelli degli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati del contenuto del Piano di Emergenza e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

DEI RISCHI E DELLA PREVENZIONE

Aree di attività : viabilità e aree interne al Dipartimento

Rischi per la Sicurezza	<i>Misure di Prevenzione</i>
Presenza contemporanea di trasporti con sostanze pericolose	Circolare con cautela nell'ambito della viabilità della Struttura
Contatto con automezzi e mezzi di trasporto in movimento	Cautela nel procedere a piedi e/o con mezzi meccanici e/o carrelli.
Ingombri e ostacoli per carenze strutturali e di lay – out	Prestare attenzione nell'accedere e non trattenersi oltre il necessario negli spazi non interessati dai lavori
Trasporto di mezzi, materiali e attrezzature	- Il trasporto sia all'interno che all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime - Attenersi alla segnaletica di sicurezza;

	- Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate - Attenersi ai sensi di marcia previsti, e ai limiti di velocità previsti
--	--

Contatto con cavi elettrici in tensione	Cautela nel manipolare impianti potenziali conduttori di elettricità
Contatti con componenti di alta o bassa temperatura	Disporre di guanti di protezione oppure usare mezzi meccanici idonei
Rischio incendio	Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. Divieto di fumare

Stress termico determinato da basse temperature	- Attenersi alla eventuale segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile della struttura di ARPAT; - Utilizzare DPI specifici
Movimentazione carichi	- Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori dell'Agenzia; - Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
Attrezzature ed apparecchiature in genere	È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà di ARPAT
Esposizioni a radiazioni ionizzanti	Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	Vaccinazione contro tetano soprattutto se in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.
Esposizione a liquidi e materiali derivanti da campionature di terreni e altre matrici con possibili contaminazioni biologiche	Attenersi alle misure di sicurezza previste dalla struttura interessata per gli operatori ARPAT, evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso; - In tutte le aree di attività analitica evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare - Indossare maschere, indumenti monouso e guanti in presenza di materiali o liquidi di cui non sia certa la provenienza e la possibile fonte di contaminazione - In caso del verificarsi di contaminazione e/o infortunio (taglio, abrasione, schizzo nel cavo orale o nelle aree oculari ecc.) con contenitori di campioni con possibile presenza di agenti biologici, avvisare gli operatori ARPAT nonché il proprio responsabile e seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura o taglio o di contatto con mucosa orale o con la congiuntiva, e recarsi al Pronto Soccorso; - Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
Rischio elettrico	- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettro locuzione, devono essere

	sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile della struttura o suo delegato utilizzando : - I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) - Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; - Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.
--	---

Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ARPAT nell'area di intervento.	- Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento. - Rapportarsi sempre con i Direttori di esecuzione o loro assistenti per riferire sull'andamento dell'intervento.
Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere	Seguire le istruzioni dei responsabili di struttura o loro delegati, che sovrintendono alle attività negli ambienti di intervento
Situazioni di emergenza	Attendere le istruzioni del Responsabile della struttura, degli AGE e APS, dei Dirigenti ARPAT che sovrintendono l'attività.

Rischi potenzialmente introdotti dall'assegnataria

a. Contatto con automezzi e mezzi di trasporto in movimento

Cautela nel procedere a piedi e/o con automezzi e/o con mezzi meccanici e/o carrelli nelle aree adibite a parcheggio, pedonali e nelle zone di transito e manovra.

b. Trasporto di mezzi, materiali e attrezzature

1. Il trasporto di materiali e attrezzature sia all'interno che all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime.
2. E' consentito l'uso del montacarichi ove presente, previa verifica dei carichi massimi ammessi.
3. Attenersi alla segnaletica di sicurezza.
4. Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare attrezzature e merci nelle zone appositamente individuate.
5. Attenersi ai sensi di marcia previsti, e ai limiti di velocità previsti.
6. Gli automezzi dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare pericolosi per le persone presenti o per gli altri automezzi.

c. Rischio incendio

7. Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di eventuali incendi, individuare le vie di esodo.
8. Divieto di fumare;
9. Non ostruire le vie di esodo;
10. Non bloccare le porte resistenti al fuoco.

d. Attrezzature, macchine ed apparecchiature

I macchinari od utensili elettrici utilizzati dall'appaltatore devono essere a norma ed in buono stato di manutenzione; gli addetti devono essere adeguatamente formati.

È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature o apparecchiature di proprietà di ARPAT.

e. Rischio elettrico

Nell'utilizzo dell'impianto elettrico presente nell'area dove verranno svolte le lavorazioni, si dovranno tenere presenti inoltre le seguenti raccomandazioni:

1. non manomettere mai per nessun motivo i coperchi e le barriere che proteggono dal contatto con parti sotto tensione;
 2. non effettuare per nessun motivo operazioni di manutenzione e avvertire il personale responsabile dell'appalto in caso di guasti e/o malfunzionamenti;
 3. in caso di scatti intempestivi delle protezioni sui quadri, prima di riarmare i dispositivi si devono ricercare e rimuovere le cause della disfunzione, chiamando il responsabile dell'appalto che contatterà l'apposita impresa di manutenzione;
- le portelle dei quadri devono sempre essere chiuse dopo aver effettuato eventuali manovre;
 - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
 - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
 4. evitare di lasciare i cavi di collegamento delle macchine o le prolunghe per terra, sottoponendole al calpestio accidentale;
 5. evitare intrecci di cavi nei passaggi; non ricorrere a prese multiple, specie se volanti.

f. Movimentazione manuale dei carichi

- Movimentare materiale, attrezzature etc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute del personale dell'Agenzia presente nelle sedi.

- Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente, soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, etc.

g. Scalei, Sgabelli

- ✓ Utilizzare esclusivamente scalei e sgabelli certificati UNI 131. Le attrezzature devono essere sottoposte a controlli periodici per verificarne l'integrità, l'efficienza dei dispositivi di blocco e dei piedini antisdrucchiolo.
- ✓ È espressamente vietato l'utilizzo di scale e sgabelli di proprietà di ARPAT.

h. Caduta dall'alto

Delimitazione perimetrale dell'area interessata dai lavori e interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi, utenti e dipendenti. Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali. Le attrezzature devono essere sottoposte a controlli periodici per verificarne l'integrità, e l'efficienza. Utilizzo di idonei DPI quali dispositivi anticaduta.

i. Caduta materiale dall'alto

Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di mezzi pedoni e dipendenti di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota . Impiego di macchine ed attrezzature per l'esecuzione di lavori in quota approvate, omologate e certificate, che siano provviste di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.

Gli attrezzi devono essere riposti in apposite borse e durante l'utilizzo devono essere assicurati mediante cordino affinché non sia possibile la caduta dall'alto degli stessi.

Ausilio di persone a piano terra, poste a debita distanza, che dirigano supervisionino le operazioni di movimentazione e sollevamento effettuate con gru mobili. Rispetto delle regole disposte inerenti la viabilità e vigenti all'interno della sede.

I. Rischio rumore

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività dell'Agenzia; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute dal DEC ovvero contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ARPAT individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni e/o addestramento.

Il personale dell'impresa assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

ELENCO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA ASSEGNATARIA AUTORIZZATO ALL'INGRESSO NELLE SEDI DELL'AGENZIA

L'impresa assegnataria, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, provvederà ad inviare ad ARPAT l'elenco dei propri lavoratori utilizzati nel servizio. L'elenco può contenere anche un numero superiore di lavoratori rispetto a quelli impegnati nel servizio, al fine di far fronte ad eventuali assenze e conseguenti sostituzioni. E' d'obbligo, per l'impresa assegnataria, auto certificare l'adeguata formazione erogata e ricevuta dai lavoratori indicati in elenco. Le presenti disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore e/o lavoratore autonomo eventualmente autorizzato.

DISPOSIZIONE 1

La Società assegnataria e/o autorizzata, una volta all'interno della sede, dovrà accedere ad un'area riservata e segnalata agli operatori di ARPAT attraverso specifica disposizione/avviso emanata dal Responsabile della sede.

Le attrezzature, i macchinari, le utensilerie e i materiali dovranno essere scaricati nella zona riservata.

E' fatto obbligo alla Società assegnataria e/o autorizzata di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della struttura e/o laddove necessario ai Direttori di esecuzione o loro assistenti, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAT durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento del servizio.

Eventuali materiali di scarto e/o residui di attività manutentive dovranno essere trasportati in contenitori adeguati a garantire una movimentazione in sicurezza e saranno smaltiti dalla impresa stessa. Tale movimentazione, di norma, sarà effettuata al termine delle attività.

E' fatto divieto di movimentare materiali di scarto e/o residui di attività manutentive all'interno dei locali delle Strutture.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAT e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.

DISPOSIZIONE 2

Nell'eventuale e eccezionale uso di fiamme libere o altre sostanze e preparati infiammabili, la Società assegnataria e/o autorizzata avrà cura di adottare tutte le misure di prevenzione e precauzionali per evitare qualsiasi evento pericoloso.

E' fatto obbligo alla Società assegnataria e/o autorizzata di adottare adeguate misure di tutela, nell'eventuale uso di fiamme libere o altre sostanze e preparati infiammabili, nello svolgimento di lavori che possono interessare aree soggette ad emissione di vapori o, nel caso limite, ad esplosione.

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento delle attività.

Disposizione 3

I lavoratori della Società assegnataria e/o autorizzata, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

L'operatore dell'impresa appaltatrice sarà dotato di idoneo abbigliamento protettivo, degli indumenti nonché dei dispositivi di protezione individuale forniti dal proprio Datore di Lavoro e previsti dal piano operativo di sicurezza. In casi eccezionali, valutati in sede di Coordinamento, autorizzati dal DEC o suo Assistente, ARPAT potrà fornire specifici DPI dietro certificazione dell'addestramento all'uso da parte del personale dell'impresa.

Per i lavori in esterno, è fatto divieto di operare in condizioni atmosferiche avverse. Nell'uso della fiamma libera è obbligatorio la copertura delle parti scoperte: faccia e mani e l'uso di indumenti di lavoro ignifughi.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici e nel POS appositamente redatto.

Disposizione 4

Il personale della Società assegnataria e/o autorizzata, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal Responsabile della sede e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati, avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, del patrimonio dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAT.

Disposizione agli operatori ARPAT

E' fatto divieto agli operatori di ARPAT di accedere all'area di attività degli operatori della società assegnataria e/o autorizzata nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni se non espressamente autorizzati dai Direttori di esecuzione o loro assistenti. Eventuali ulteriori attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposti dal Responsabile della sede interessata dal servizio;

Gli operatori non potranno accedere con gli automezzi all'area che troveranno appositamente segnalata e riservata ai mezzi della Società assegnataria e/o autorizzata;

I movimenti degli automezzi dovranno essere improntati alla massima cautela ed attenzione delle persone ed attrezzi, mezzi e materiali della Società assegnataria e/o autorizzata;

Gli operatori ARPAT avranno cura di collocare in altra area, non interessata dalla attività di che trattasi, sia i materiali che le attrezzature e gli strumenti che possono essere movimentati senza arrecare danno ai medesimi e, nello spostamento, ai lavoratori;

Gli operatori ARPAT dovranno sempre garantire l'eventuale collaborazione agli operatori della Società assegnataria e/o autorizzata e comunque qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, per le loro specificità, ai Direttori di esecuzione o loro assistenti e, in casi eccezionali, al Responsabile della struttura e al RSPP.

OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ ASSEGNATARIA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori della Società assegnataria e/o autorizzata di dimostrare la propria identità e funzione mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.lgs. 81/08. Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori della Società assegnataria e/o autorizzata dovranno essere identificati dall'accettazione di ARPAT, mostrando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso.

Il titolare della Società assegnataria e/o autorizzata, successivamente all'ordinazione, avrà cura di informare e formare i propri dipendenti rispetto alle disposizioni relative al piano di emergenza acquisito nelle singole strutture e alla nota informativa sui rischi nelle sedi di ARPAT che viene allegata al presente DUVRI.

Il personale dell'impresa ha l'obbligo di interfacciarsi sempre con i Direttori di Esecuzione o loro Assistenti richiedendo di informare i Responsabili della sede e rendere edotti i Responsabili delle attività in essere nella zona di intervento, delle possibili interferenze con i lavori anche involontarie. E' interdetto l'accesso ai locali delle strutture, diversi da quelli per i quali viene espletato il servizio fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti e l'utilizzo dei servizi igienici.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Responsabile della sede.

ADEMPIMENTI DI ARPAT

- L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori della Società assegnataria e/o autorizzata attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità.
- Il Responsabile della sede avrà cura di eventualmente supportare il Responsabile della Società assegnataria e/o autorizzata nella piena comprensione del piano di emergenza e di evacuazione della struttura indicante le vie di esodo, il punto di raccolta nonché i riferimenti degli APS e AGE a cui il personale della Società assegnataria e/o autorizzata, dovrà rivolgersi in qualsiasi momento occorra la loro presenza.
- Il Responsabile della sede, ove necessario e ulteriormente alla nota informativa inviata in sede di assegnazione, avrà cura di informare e documentare i rischi presenti all'interno della propria sede;
- Il DEC o l'Assistente, sulla base delle informazioni ricevute dall'impresa, ha l'obbligo di rendere edotti i Responsabili di Struttura di tutte le attività in essere che possano creare interferenze anche involontarie, mettendo in condizione il RS di gestire con disposizioni specifiche gli eventuali rischi connessi all'appalto.

IMPLEMENTAZIONE

All'impresa assegnataria, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa assegnataria, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente documento è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

COSTI PER LA SICUREZZA

Per la tipologia dei servizi oggetto di appalto non si stimano costi per la sicurezza.

Firenze 28 Aprile 2025

Telecom Italia SPA

Datore di Lavoro

Dr. Stefano Cinquini

ARPAT

Direttore Generale

Dott. Geol. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993."